



Nominato dal fratello minore Napoleone, Giuseppe Bonaparte (1768-1844) fu re di Napoli dal 1806 al 1808, quindi re di Spagna dal 1808 al 1813. Le violenze e le angherie perpetrate in Calabria dalle delle truppe francesi (Bonaparte vi aveva inviato 12.0000 soldati) provocarono un'insurrezione generale delle popolazioni. Tra gli animatori dell'insurrezione spicca la figura di un longobucchese: Antonio Santoro soprannominato Re Curemme. Santoro era forte, coraggioso, crudele e spietato.



Al suo seguito ebbe uomini provenienti da tutta la Calabria con i quali occupò il comune di Longobucco, che allora aveva 5.000 abitanti, punì gli antiborbone e condusse battaglie spietate contro i francesi. Molti, fra il popolo insorto, si dettero alla macchia, cioè diventarono briganti, altri si arruolarono fra le truppe borboniche (memori del buon impulso economico dato dai Borbone all'economia locale).